

Cofinanziato
dall'Unione Europea



Guida alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea 2014-2020 Parte IV: I progetti di collaborazione 2014-2020 e altre iniziative



TABLE OF CONTENTS



<i>Parte IV: I progetti di collaborazione 2014-2020 e altre iniziative.....</i>	3
ITER.....	3
Finanziamento	3
COPERNICUS.....	4
Finanziamento	5
GALILEO.....	6
Finanziamento	6
EGNOS.....	7
Finanziamento	7
EUROSTARS-2.....	8
Finanziamento	8

Parte IV: I progetti di collaborazione 2014-2020 e altre iniziative

ITER

ITER (in origine International Thermonuclear Experimental Reactor, in seguito usato nel significato originale latino, cammino) è un progetto internazionale che si propone di realizzare un reattore sperimentale a fusione nucleare in grado di produrre più energia di quanta ne consumi per l'innesco e il sostentamento della reazione di fusione.

La costruzione del reattore è attualmente in corso a Cadarache, nel Sud della Francia ad opera di un consorzio internazionale composto da Unione europea, Russia, Cina, Giappone, Stati Uniti d'America, India e Corea del Sud.

E' uno dei più ambiziosi sforzi di ricerca attualmente esistente a livello internazionale. I risultati conseguiti attraverso questo progetto potrebbero modificare radicalmente lo scenario energetico mondiale aprendo così la strada a una nuova fonte energetica a basse emissioni di CO2, sicura ed inesauribile.

Finanziamento

La dotazione finanziaria prevista è di 2.915.015.000 euro.

Ulteriori informazioni:

- Direzione Generale "Ricerca e Innovazione" della Commissione europea
http://ec.europa.eu/research/energy/euratom/index_en.cfm?pg=fusion§ion=iter
- Sito web ITER
<https://www.iter.org/>
- Decisione del Consiglio, del 13 dicembre 2013, che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi – Gazzetta Ufficiale serie L 349 del 21 dicembre 2013.
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:349:0100:0102:IT:PDF>
- L' Agenzia "European Joint Undertaking for ITER and the Development of Fusion Energy, Fusion For Energy" (F4E)
<http://fusionforenergy.europa.eu/>

La Commissione europea ha riconfermato, per il periodo 2014-2020, il nuovo programma di osservazione della terra "Copernicus", per finanziare lo sviluppo, l'avvio e il funzionamento di una serie di satelliti (le "sentinelle") e per istituire sei servizi operativi che mirano a trasformare le immagini satellitari in prodotti informativi immediatamente utilizzabili.

Copernicus è il nuovo nome di un programma precedente di osservazione della terra della Commissione europea, che si chiamava Global Monitoring for Environment and Security (Gms), e punta a fornire all'Europa un accesso continuo, indipendente e affidabile a dati e informazioni relativi all'osservazione della Terra.

Si articola in 6 diversi servizi:

- monitoraggio dei mari;
- monitoraggio dell'atmosfera;
- monitoraggio del territorio;
- monitoraggio dei cambiamenti climatici;
- supporto ai servizi di emergenza;
- supporto ai servizi di sicurezza.

Utilizza dati dei satelliti e dei sensori in situ, come boe o sensori aerei, per fornire informazioni e previsioni affidabili e tempestive a sostegno di alcuni settori quali agricoltura e pesca, assetto territoriale e pianificazione urbana, lotta agli incendi boschivi, risposta alle catastrofi, trasporto marittimo e monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

Fornisce servizi di monitoraggio del territorio per fornire informazioni a sostegno:

- della concezione e dell'adeguamento delle politiche europee, quali le politiche ambientali di protezione della natura e della biodiversità;
- delle politiche relative alle risorse naturali, ai rischi ambientali, alla valutazione dell'impatto ambientale, alla direttiva quadro sulle acque;
- delle politiche regionali, di coesione territoriale e di sviluppo spaziale;
- della politica comune nel settore dei trasporti e delle politiche per le Piccole e medie imprese;
- del servizio marino per fornire informazioni sullo stato degli oceani, compreso il livello del mare, sulle correnti, sui livelli di salinità e sulle chiazze di petrolio;
- del servizio atmosferico per fornire informazioni sui cambiamenti chimici nell'atmosfera responsabili dei cambiamenti climatici, sulla qualità dell'aria, nonché informazioni sulla radiazione solare;
- del servizio di supporto alla risposta alle emergenze per far fronte alle catastrofi naturali, per esempio ai rischi legati alle condizioni climatiche (quali tempeste, incendi, inondazioni), ai rischi geofisici (quali terremoti, tsunami, eruzioni vulcaniche, frane e cedimenti), ai disastri provocati dall'uomo e alle emergenze umanitarie e civili. Queste ultime, particolarmente complesse, richiedono una risposta multidisciplinare;

- del servizio di supporto alla sicurezza, ad esempio nel settore della sorveglianza marittima effettuata dalle guardie costiere o del monitoraggio delle infrastrutture per ridurre il numero di attacchi terroristici;
- del servizio per i cambiamenti climatici che sarà sviluppato trasversalmente ai fini della raccolta di un flusso continuo di dati affidabili su indicatori specifici per l'elaborazione di scenari relativi ai cambiamenti climatici.



Lancio del primo satellite

Dopo anni di preparazione il programma COPERNICUS nel 2014 sta entrando nella fase operativa. Il 3 aprile 2014 è stato lanciato il primo satellite Copernicus, Sentinel-1 dal cosmodromo europeo di Kourou della Guyana francese.

Sentinel-1 è il primo satellite di sei famiglie di missioni satellitari dedicate che prendono il via tra il 2014 e il 2021.

Oltre ad assicurare l'osservazione e il monitoraggio regolari dei sottosistemi terrestri, dell'atmosfera degli oceani e delle superfici continentali, Copernico aiuta anche le imprese europee a creare nuovi posti di lavoro e ad affacciarsi su nuove opportunità commerciali nel campo dei servizi di produzione e diffusione dei dati ambientali e nell'industria spaziale. Anche altri settori economici (come trasporti, petrolio e gas, assicurazioni e agricoltura) beneficiano indirettamente dei vantaggi derivanti da dati accurati e affidabili di osservazione della Terra.

Gli studi dimostrano che entro il 2030 Copernicus potrebbe generare in Europa benefici finanziari pari a 30 miliardi di euro circa e circa 50.000 posti di lavoro. Inoltre, il regime aperto di diffusione dei dati e delle informazioni di Copernicus aiuterà cittadini, imprese, ricercatori e responsabili politici a inserire una dimensione ambientale nelle rispettive attività e nei processi decisionali.

L'attività spaziale promuove già oggi lo sviluppo di un intero mercato di prodotti e servizi via satellite e fornisce i posti di lavoro altamente qualificati di cui la nostra industria ha bisogno per prosperare ora e in futuro.

Video Earth from Space:

<http://www.esa.int/spaceinvideos/esalive>

Finanziamento

La dotazione finanziaria prevista è di 4.291,48 milioni di euro.

Ulteriori informazioni:

- Direzione Generale Crescita, Mercato interno, Industria , Imprenditoria e Piccole e Medie Imprese della Commissione europea
http://ec.europa.eu/growth/sectors/space/copernicus/index_en.htm
- Regolamento (UE) N. 377/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 che istituisce il programma Copernicus e che abroga il regolamento (UE) n. 911/2010 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 122 del 24 aprile 2014
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2014_122_R_0003&from=IT
- Copernicus - The European Earth Observation Programme
<http://www.copernicus.eu/>

GALILEO

Galileo è una iniziativa europea di navigazione satellitare finanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Commissione europea con l'Agenzia Spaziale Europea.

Galileo permette agli utenti di determinare la loro esatta posizione nel tempo e nello spazio, come con il Gps, ma in modo più preciso e affidabile. Sotto un controllo europeo di tipo civile, sarà in futuro compatibile e, per alcuni servizi, interoperabile con il Gps americano e il russo Glonass, ma da questi indipendenti.

Galileo è stato il primo sistema autonomo di navigazione satellitare sotto controllo civile, integralmente di proprietà europea e fornisce i primi servizi dalla fine del 2014.

Ulteriori informazioni:

- Direzione Generale Crescita, Mercato interno, Industria , Imprenditoria e Piccole e Medie Imprese della Commissione europea
<http://ec.europa.eu/growth/sectors/space/galileo/>
- Agenzia europea GNSS
<http://www.gsa.europa.eu/galileo-0>
- Regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0001:0024:IT:PDF>

EGNOS

EGNOS è proprietà della Commissione europea ed è stato lanciato nel 2009 come parte del sistema globale di navigazione satellitare Galileo; è stato progettato dall'Agenzia spaziale europea in base a un contratto di delega sottoscritto con la Commissione.

Si tratta del primo sistema paneuropeo di navigazione via satellite. Dispositivi simili sono forniti in Nord America dal Wide Area Augmentation System (WAAS), in Giappone dal Multifunctional Satellite Augmentation System (MSAS) e in India dal sistema GAGAN. Altri analoghi sistemi di incremento basati su satellite (SBAS) sono in corso di studio o di sviluppo in altre regioni del mondo.

Egnos (il sistema europeo di copertura per la navigazione geostazionaria al quale ora possono accedere gratuitamente imprese e cittadini), è diventato pienamente operativo dal 2011. Serve a migliorare l'accuratezza dei dati di posizionamento offerti dal GPS statunitense e fornisce informazioni in merito alla propria affidabilità, rendendo il sistema idoneo per applicazioni safety-critical. Grazie a Egnos, già disponibile in oltre 80 aeroporti dell'UE, si registrano, ad esempio, enormi progressi nel campo dell'aviazione: atterraggi più precisi, riduzione dei ritardi e delle deviazioni di rotta e rotte più efficienti.

Finanziamento

La dotazione finanziaria prevista per Galileo ed EGNOS è di 7.071,73 milioni di euro.

Ulteriori informazioni:

- Agenzia europea GNSS
<http://www.gsa.europa.eu/egnos/what-egnos>
- Portale EGNOS
<http://www.egnos-portal.eu/>
- Regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0001:0024:IT:PDF>

EUROSTARS-2

Il Programma Eurostars (programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da più Stati Membri a sostegno delle Piccole e Medie Imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo) è dedicato al supporto dei progetti di PMI innovative e start up. Eurostars è basato sull'art. 185 (ex 169) rivolto al sostegno della ricerca industriale delle piccole e medie imprese europee aventi proprie capacità di ricerca.

Eurostars-2 persegue gli obiettivi seguenti:

- Promuovere attività di ricerca che soddisfino le condizioni seguenti:
 - ❖ le attività sono svolte da PMI che svolgono attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di collaborazioni transnazionali tra di loro o con altri soggetti della catena dell'innovazione (ad esempio università, enti di ricerca);
 - ❖ è previsto che i risultati delle attività siano immessi sul mercato entro due anni dal completamento di un'attività;
- migliorare l'accessibilità, l'efficienza e l'efficacia dei finanziamenti pubblici per le PMI in Europa attraverso l'allineamento, l'armonizzazione e la sincronizzazione dei meccanismi di finanziamento nazionali degli Stati partecipanti;
- promuovere e aumentare la partecipazione delle PMI che non hanno un'esperienza pregressa nella ricerca transnazionale.

Il programma è gestito dal Segretariato Eureka che organizza in maniera continuativa inviti a presentare proposte con scadenze intermedie per la concessione di un sostegno finanziario alle azioni indirette.

I coordinatori delle singole proposte progettuali devono essere PMI innovative (c.d. research performing SME), avente sede legale in uno dei Paesi aderenti ad Eurostars. Il partenariato deve essere completato dalla presenza di almeno un altro soggetto giuridico indipendente avente sede legale in un altro Paese aderente ad Eurostars;

L'Unione partecipa a Eurostars-2, programma avviato congiuntamente da Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria (Stati partecipanti).

Qualsiasi Stato membro non elencato al paragrafo precedente, qualsiasi altro Paese associato a Orizzonte 2020 e qualsiasi Paese membro di Eureka o associato a Eureka che non sia uno Stato membro può partecipare a Eurostars-2 purché si impegni a contribuire al finanziamento di Eurostars-2 e, se soddisfa tale condizione, è considerato Stato partecipante. I soggetti giuridici di tali Paesi partner non sono ammissibili al contributo finanziario dell'Unione a titolo di Eurostars-2.

Finanziamento

Il contributo finanziario dell'Unione a Eurostars-2, compresi gli stanziamenti dell'EFTA European Free Trade Association, ammonta a un massimo di 287.000.000 euro.

Ulteriori informazioni:

- Segretariato Eureka
<https://www.eurostars-eureka.eu/>
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ricerca/ricerca-internazionale/art169/eurostars>
- Apre
<http://www.apre.it/le-pmi-in-europa/eurostars/>
- Decisione n.553/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da più Stati Membri a sostegno delle piccole e medie imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo – Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 169 del 7 giugno 2014.
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2014.169.01.0001.01.ITA



Per ulteriori informazioni:

Claudia Salvi
Europe Direct Roma
Formez PA
viale Marx, 15 - 00137 Roma
europedirect@formez.it
www.europa.formez.it
@EuropeDirectRM

Il contenuto di questa pubblicazione non riflette l'opinione ufficiale dell'Unione europea. La responsabilità delle informazioni in essa contenute è esclusivamente del suo autore.